

Organizzazione



PROMOZIONE TURISTICA,
CULTURALE ED ENOGASTRONOMICA



ASSOCIAZIONE CULTURALE
LIGURIA - UNGHERIA



Consolato Onorario di Ungheria
per la Liguria

Con il patrocinio



REGIONE LIGURIA



CITTÀ METROPOLITANA
DI GENOVA



COMUNE DI GENOVA



CAMERA DI COMMERCIO
DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

VII edizione



MOSTRA COLLETTIVA

a cura di Daniele Grosso Ferrando

dal 5 al 19 giugno 2018

GENOVA - Largo Eros Lanfranco 1

(Palazzo della Prefettura)

Genova, la Musica e... Paganini

ESPONGONO

Aurora **BAFICO**
Rosa **BROCATO**
Gianni **CARREA**
Geppo **MONZIO COMPAGNONI**
Ida **FATTORI**
Pier **Giorgio LEVA**
Carlo **MARRALE**
Enrico **MERLI**
Lucia **TERMINI**
Agnese **VALLE**

Balázs **BERZSENYI**
Franco **BUFFARELLO**
Cristina **CERULLI**
Marina **DAGNINO ISNALDI**
Corrado **LEONI**
Aldo **MARRALE (Maurice)**
Renato **MARRALE**
Patrizia **TARGANI IACHINO**
Silvia **TOSCANI**



Organizzazione evento: PIETRO BELLANTONE di EventidAmare

INGRESSO LIBERO



dal 5 al 19 giugno 2018
INGRESSO LIBERO
GENOVA - Largo Eros Lanfranco 1

MOSTRA COLLETTIVA
a cura di DANIELE GROSSO FERRANDO

ESPONGONO:
Aurora BAFICO
Balázs BERZSENYI
Rosa BROCATO
Franco BUFFARELLO
Gianni CARREA
Cristina CERULLI
Geppo MONZIO COMPAGNONI
Marina DAGNINO ISNALDI
Ida FATTORI
Corrado LEONI
Pier Giorgio LEVA
Aldo MARRALE (Maurice)
Carlo MARRALE
Renato MARRALE
Enrico MERLI
Patrizia TARGANI IACHINO
Silvia TOSCANI
Lucia TERMINI
Agnese VALLE

*Orario: dal lunedì al venerdì
dalle 10.30 alle ore 18.00
sabato: dalle 9.30 alle ore 12.30
domenica chiuso*

*Per informazioni: eventidamare@libero.it
mobile: +39 3481563966*

RINGRAZIAMENTI:

Giuseppe M. Giacomini
Console Onorario di Ungheria per la Liguria

Giovanni Toti
Presidente Regione Liguria

Ilaria Cavo
Assessore regionale alle Politiche Giovanili e Culturali

Marco Bucci
Sindaco Metropolitanamente e Sindaco del Comune di Genova

Laura Repetto
*Delegata alla Memoria Storica del Sindaco Metropolitanamente e
Consigliere comunale di Busalla*

Elisa Serafini
*Assessore al Marketing Territoriale, Cultura e Politiche per i Giovani
del Comune di Genova e Centro Storico del Comune di Genova*

Paolo Odone
Presidente della Camera di Commercio di Genova

Dóra Háhm
Addetta Consolare e Segretaria Associazione Liguria-Ungheria

Diana Catona
*Funzionario della Città Metropolitana di Genova
Ufficio Relazioni con il Pubblico - Città Metropolitana di Genova*

Daniele Grosso Ferrando
Critico d'arte

Corrado Leoni *per il prezioso contributo organizzativo*
Carmelo Marino - *tecnico delle riprese audio-video*

Sponsor tecnici:
Erga Edizioni Genova

Ideazione e progettazione evento:
Pietro Bellantone di EventidAmare
eventidamare@libero.it - mobile +39 3481563966
www.eventidamare.eu

Progettazione grafica e stampa:
Erga Edizioni - www.erga.it

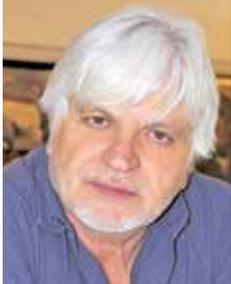




PROMOZIONE TURISTICA,
CULTURALE ED ENOGASTRONOMICA



Associazione Culturale
Liguria - Ungheria



Dalla VII edizione di “PriamArt”, presso la Fortezza del Priamàr di Savona, alla VII edizione di “Arte e Cultura a Palazzo Doria Spinola” di Genova: inizia così, per quest’anno, l’attività culturale delle Associazioni EventidAmare e Liguria-Ungheria, in stretta collaborazione con il Consolato Onorario di Ungheria per la Liguria. Dopo l’importante esposizione di Savona, abbiamo voluto predisporre una nuova manifestazione “Genova, la Musica e...Paganini”, incentrata sul grande musicista genovese, articolata in due eventi. Vi è stata il 22 maggio u.s., con una grossa partecipazione di pubblico, un’an-



teprima che ha visti coinvolti musicisti di vaglia come **Eliano Calamaro**, violinista del Teatro Carlo Felice di Genova, il gruppo **AeroplaniDiCarta** e **Carlo Marrale**, fondatore dei *Matia Bazar*. Daniele Grosso Ferrando ha poi tenuto magistralmente una conferenza su “I colori della Musica” e presentato una proiezione fotografica delle opere degli artisti partecipanti.

L’incontro di oggi prevede, invece, una suggestiva performance dell’artista magiaro partecipante alla mostra (vedi programma) e, curata dal critico d’arte Daniele Grosso Ferrando, una approfondita illustrazione dei lavori degli artisti espositori.

Grazie al consueto impegno dell’avv. **Giuseppe M. Giacomini**, è molto probabile, sull’asse “paganiniano”, che nel prossimo ottobre, rafforzando così i legami culturali tra l’Ungheria e l’Italia, riusciremo ad organizzare e realizzare un concerto che vedrà impegnati due musicisti, uno ligure ed uno magiaro, a suonare composizioni e i due preziosissimi violini di Paganini: il “Cannone” e il “Sivori”. Un’iniziativa che va a collocarsi nell’ambito della grande mostra dedicata a Niccolò Paganini, elaborata dal Comune di Genova, a Palazzo Ducale e che, come evidenzia Elisa Serafini, assessore comunale alla Cultura, sarà un appuntamento “unico in Europa e nel mondo, che permetterà di consacrare Genova come città promotrice della storia e della cultura musicale”.

Pietro Bellantone
Presidente Associazioni
EventidAmare e Liguria-Ungheria

Dóra Háhm
Addetta consolare
Segretaria Associazione Liguria-Ungheria



Consolato Onorario di Ungheria
per la Liguria



Questa edizione di “Arte e Cultura a Palazzo Doria Spinola è ormai la VII° e, nel mio ruolo istituzionale di Console Onorario di Ungheria in Liguria, essa rappresenta la quinta edizione partendo dal 2014, allorché ebbi a ricoprire tale prestigioso incarico ed a scrivere quale Console Onorario il mio primo indirizzo di saluto per la brochure che presentava il programma del riuscitissimo Evento di quell’anno.

Il Consolato Onorario aveva infatti iniziato a collaborare con *EventidAmare* e con l’Associazione Culturale Liguria-Ungheria, animate da Pietro Bellantone, nell’intento condiviso di valorizzare ed arricchire questo importante appuntamento annuale all’insegna dei legami culturali che sempre hanno caratterizzato i rapporti tra l’Ungheria e l’Italia con impor-

tanti ricadute su Genova e la Liguria.

Tali ricadute sono in questo anno particolarmente evidenti nel nome della musica che rappresenta un’assoluta eccellenza sia nella storia della nostra Città, sia in quella Ungherese. Paese che vanta giovani musicisti di grandissima qualità e talento. In taluni casi formati in Italia.

Tutti sappiamo che in ottobre Genova celebrerà degnamente l’anniversario della nascita di Paganini (27 ottobre 1782) ed in questo contesto si colloca il primo dei due eventi (il 22 maggio) in cui si articola l’attuale edizione, denominato “Genova, la musica e.. Paganini” introduttivo del secondo Evento (il 5 giugno) costituito da una pregevole mostra di arte figurativa introdotta da una scenografia che “circonderà” una straordinaria opera scultorea dell’artista ungherese Berzsenyi Balázs in un contesto di danza e musica “paganiniana” davvero avvincente.

Il Consolato Onorario è lieto di contribuire a questo percorso e confida nel fatto che un giovane, virtuoso violinista ungherese potrà partecipare alle celebrazioni ufficiali del prossimo ottobre suonando il violino di Paganini nel nome dei valori comuni su cui si fonda l’antica amicizia che lega la nostra terra all’Ungheria.

Giuseppe M. Giacomini

Console Onorario di Ungheria in Liguria



Consolato Onorario di Ungheria
per la Liguria



A “Művészet és Kultúra a Palazzo Doria Spinolaban”c. esemény már a VII. évadjához érkezett, jómagam pedig, mint Magyarország Ligúriai Tiszteletbeli Konzula, 2014-től kezdve már 5. éve töltöm be ezt a megtisztelő intézményi szerepkört és egyúttal, mint Tiszteletbeli Konzul attól az évtől kezdve elsőként írok üdvözlő sorokat a brosúrába mely eme nagyszerű kezdeményezést hivatott bemutatni. A Tiszteletbeli Konzulátus azzal a közös szándékkal kezdett el együttműködni a Pietro Bellantone által irányított EventidAmare-val és a Ligúria-Magyarország Kulturális Egyesülettel, hogy olyan kulturális kötelekek által bővítse és gazdagítsa ezt az évenként megrendezésre

kerülő fontos eseményt, melyek mindig is jellemezték a Magyarország és Olaszország között fennálló, Genovára és Liguriára is jelentős hatással bíró kapcsolatokat. Mint ahogy azt mindannyian tudjuk, Genova városa ez év októberében méltóképpen megünnepli Paganini születésnek évfordulóját (1782. október 27.), melyhez kapcsolódva került megrendezésre az idei első kulturális esemény (május 22.) “Genova, a Zene és.....Paganini” címmel, bevezetve a második, június 5-én esedékes rendezvényt. Ez utóbbi kezdeményezés egy olyan figyelemre méltó képzőművészeti kiállításnak ad helyet, amely a magyar művész, Berzsenyi Balázs rendkívüli szobrászati alkotásának táncművészeti és Paganini zenei előadás által kísért, lebilincselő bemutatója során kerül megnyitásra. A Tiszteletbeli Konzulátus örömmel közreműködik ebben az eseménysorozatban és abban bízunk, hogy egy fiatal, virtuóz magyar hegedűművész is részt vehet majd Paganini hegedűjén játszva az októberben esedékes hivatalos megemlékezésen, azon közös értékek nevében, melyeken a hazánkat Magyarországgal összekötő régi barátság alapul.

Giuseppe M. Giacomini
Magyarország Ligúriai Tiszteletbeli Konzula

(Fordítás: Háhm Dóra – konzuli ügyintéző és a Ligúria-Magyarország Kulturális Egyesület titkárnője)



COMUNE DI GENOVA



Giunta alla sua settima edizione, “Arte e Cultura a Palazzo Doria Spinola”, importante iniziativa dal notevole valore culturale e artistico promossa dall’Associazione Culturale EventidAmare, in collaborazione con il Consolato Onorario di Ungheria per la Liguria e l’associazione Liguria-Ungheria, è diventata un appuntamento fisso nel programma di manifestazioni che ogni anno il Comune di Genova propone a cittadini, visitatori e turisti. Si tratta di un evento consolidato ma capace di crescere e di rinnovarsi anno dopo anno, valorizzando Palazzo Doria Spinola, uno dei fiori all’occhiello della nostra Città. Per l’edizione 2018, è stato progettato un programma incentrato sulla figura di Niccolò Paganini: musica e arte, integrate con originalità. A nome del Comune di Genova un ringraziamento agli organizzatori, ai musicisti che si sono già esibiti in anteprima martedì 22 maggio u.s. e agli artisti che esporranno le proprie opere nel Palazzo, a partire dall’inaugurazione della mostra “Genova, la Musica e...Paganini” del 5 giugno 2018, contribuendo alla buona riuscita di una rassegna che rafforza altresì i legami culturali tra l’Ungheria e l’Italia. E in questa direzione è anche apprezzabile

la manifestazione, elaborata dagli organizzatori, che si terrà a Genova nel prossimo ottobre e che vedrà impegnati due musicisti, uno ligure ed uno magiaro, a suonare i due preziosissimi violini di Paganini: il “Cannone” e il “Sivori”. In ultimo, segnaliamo che il prossimo autunno, Palazzo Ducale ospiterà una grande mostra dedicata a Niccolò Paganini, un’iniziativa unica in Europa e nel mondo, che permetterà di consacrare Genova come città promotrice della storia e della cultura musicale.

Elisa Serafini

Assessore al Marketing Territoriale, Cultura e alle Politiche per i Giovani



COMUNE DI GENOVA



A hetedik évadához érkezett a “Művészet és Kultúra a Palazzo Doria Spinolában” című jelentős fontossággal bíró kezdeményezés, mely az EventidAmare Kulturális Egyesület rendezésében, Magyarország Ligúriai Tiszteletbeli Konzulátusával és a Ligúria-Magyarország Kulturális Egyesülettel együttműködve figyelemre méltó kulturális és művészeti értéket képvisel, immàron rendszeres résztvevője azon rendezvénysorozatban szereplő programoknak, melyet Genova Városa kínál a városlakóknak, látogatóknak és turistáknak. Egy olyan állandó eseményről van szó, mely képes évről évre növekedni és megújulni, a Palazzo Doria Spinola, városunk egyik ékességének értékeit képviselve. A 2018-as évadra egy Niccolò Paganini személyét központba helyező program került kidolgozásra: zene és művészet, rendhagyó módon kombinálva. A Genovai Önkormányzat nevében szeretnénk kifejezni köszönetünket a rendezőknek, a zenészeknek, akik már felléptek május 22-én a bevezető rendezvényen, és azoknak a művészeknek, akik kiállítják műveiket a Palazzo Doria Spinolában, 2018. június 5-től, a “Genova, a Zene és....Paganini” c. kiállításmegnyitóval

kezdődően, ezzel is hozzájárulva egy olyan kiállítás sikerességéhez, mely egyúttal a Magyarország és Olaszország közt fennálló kulturális kötelekeket erősíti. Ennek fényében nagyra értékelendő az a szervezők által kidolgozott programsorozat, mely októberben kerül megrendezésre Genovában, és ahol két zenész is szerepet kap, egy ligúriai és egy magyar, Paganini két rendkívül értékes hegedűjét, a “Cannone-t” és a “Sivori-t” megszólaltatva. Nem utolsó sorban szeretnénk jelezni, hogy ez év őszén a Palazzo Ducale egy Niccolò Paganininek szánt nagyszabású kiállításnak ad helyet, mely Európában és a világon is egyedülálló kezdeményezés, és amely nagyban hozzájárul Genovát, mint a történelmet és a zenei kultúrát támogató város feltüntetéséhez.

Elisa Serafini

Területi Marketing, Kulturális és Fiatalok Politikai Képviselője

(Fordítás: Háhm Dóra – konzuli ügyintéző és a Ligúria-Magyarország Kulturális Egyesület titkárnöje)



REGIONE LIGURIA



È con piacere che Regione Liguria saluta la VII Edizione Arte e Cultura a Palazzo Doria Spinola, organizzata da EventidAmare, in collaborazione con il Consolato Onorario di Ungheria per la Liguria e l'Associazione Culturale Liguria-Ungheria.

Fra gli eventi in programma, una rassegna musicale "Genova, la Musica e ...Paganini" e una mostra collettiva con artisti liguri e ungheresi.

L'idea forte di questo progetto è quella di favorire la reciproca conoscenza della realtà sociale, storica e culturale della Liguria e dell'Ungheria, attraverso iniziative culturali ed educative che portino alla luce i legami da sempre esistenti fra i due paesi.

Ed è proprio nel nome di Paganini, protagonista assoluto dei teatri del XIX secolo, che gli organizzatori hanno rinnovato i tradizionali rapporti tra l'Ungheria e l'Italia. L'importanza di questi nella storia sono testimoniati dal fatto che, quella che fu fino al 1902 la

sede del parlamento magiaro, dal 1943 è diventata, la "Casa della cultura italiana", ancora oggi occupata dall'Istituto italiano di cultura.

La splendida cornice del Palazzo Doria Spinola pare essere, quindi, l'indovinato contorno a questi scambi culturali.

Regione Liguria non può che essere lieta che si svolgano iniziative che la aprano ancor di più al mondo, in particolare ad un paese in costante crescita culturale, turistica ed economica.

Ilaria Cavo

*Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale e Comunicazione istituzionale,
Politiche giovanili, Scuola, Università e Formazione, Sport, Cultura e Spettacolo,
Pari opportunità della Regione Liguria*

DANIELE GROSSO FERRANDO

È nato a Novi Ligure (AI), il 20 aprile 1959. Storico dell'arte, è docente di storia dell'arte nei licei artistici genovesi e collabora con diverse università italiane.

La sua formazione avviene fra Genova, Pisa e Firenze dove studia con Mina Gregori, Luciano Bellosi, Antonio Paolucci e Federico Zeri. Nel 1982 si laurea a pieni voti alla facoltà di Lettere di Genova con una tesi su "Affreschi romanici nel Novarese; nel 1984 si specializza a pieni voti in Storia dell'Arte presso l'Università di Pisa con una tesi su "Barnaba da Modena e la pittura del '300 in Liguria. Tra il 1984 e il 1986 è Borsista presso la Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi a Firenze con la quale continua a collaborare, svolgendo attività di ricerca e di formazione.

Nel 1986 vince il concorso per cattedra di Storia dell'Arte presso il Liceo Artistico Paul Klee Barabino di Genova dove insegna attualmente; nel 1992 pubblica per la casa editrice Zanichelli un libro di Storia dell'Arte per le scuole medie inferiori dal titolo "Osservare, interpretare, inventare"; nel 2009 pubblica una monografia su Lucio Fontana: "L'ALTRO SPAZIO" Edizioni Liberodiscrivere; nel 2012 pubblica una monografia su Pablo Picasso: "Picasso artista stregone", edizioni Erga.

È uno dei massimi esperti italiani nel campo della Storia dell'Arte al Femminile, su cui ha scritto numerosi articoli e saggi. Cura le mostre di alcuni artisti contemporanei: Bersi (1994); Frangini (1990); Del Bon (1988) e Repetto (1996)

Con le associazioni culturali EventidAmare e Liguria-Ungheria, delle quali è collaboratore, cura alcune mostre in Italia e in Ungheria (PriamArt 2015-Savona; esposizione collettiva di fotografia, pittura e scultura a Palazzo Doria Spinola-Genova nel 2015; mostra collettiva Arte a Palazzo Doria Spinola – Genova nel 2015; "Artisti liguri a BUDAPEST – Budapest nel 2016. Nel 2017, la conferenza "Uno sguardo su alcuni artisti ungheresi e liguri tra '800 e '900" A Palazzo Doria Spinola.

È Vicepresidente dell'associazione Culturale "ARTE IN CAMPO" di Genova: è relatore durante le conferenze, le serate culturali e le visite guidate alle mostre



Genova, la Musica e... Paganini

a cura di DANIELE GROSSO FERRANDO

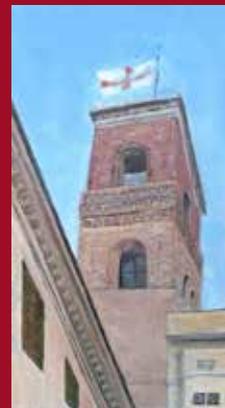
La mostra GENOVA, LA MUSICA E...PAGANINI, organizzata con maestria da Pietro Bellantone, presidente dell'Associazione culturale EVENTIDAMARE, testimonia la ricchezza e la vitalità dell'ambiente artistico genovese e ligure. Il filo conduttore è la sinergia fra musica e arte che, iniziata nei primi anni del '900 con i lavori di Kandinsky e di Klee, viene declinata in forme e modi molto differenti e originali. Le opere in mostra oscillano fra linguaggio figurativo e linguaggio astratto, spesso con abili contaminazioni e con un'interessante pluralità di soluzioni e di esiti stilistici.

Le vedute di Genova di **AURORA BAFICO** sono una dichiarazione d'amore alla città, colta in solitari scorci urbani, segnati dall'inesorabile fluire del tempo (*Palazzo Doria Spinola*) o nel ritmo ascensionale di *Torri* e di *Campanili*, muti testimoni di un passato glorioso. Il colore sottolinea l'emozione del momento grazie all'evocazione di luoghi amati e vissuti.

BERZSENYI BALASZ è uno dei più noti scultori ungheresi contemporanei. *Paganini* è una complessa e articolata installazione dove l'opera scultorea acquista fisicamente una dimensione spaziale nel rapporto con la musica e la danza. Le sculture rappresentano un'orchestra di violini, caratterizzati dalla contaminazione dei materiali e dal contrasto fra superfici levigate e superfici grezze che determinano intense vibrazioni chiaroscurali. Durante una performance musicale, l'installazione si trasformerà in una scenografia animata, in uno spazio "abitato" da danzatori e musicisti che dialogheranno con le sculture.

Le opere di **ROSA BROCATO** riprendono, con esiti originali, la simultaneità dinamica dei Futuristi, in cui il momento percettivo e sensoriale si fonde con l'esperienza del ricordo e della memoria. In *Atelier* la sintesi avviene grazie al colore, che sfuma gli oggetti, e ai bagliori di luce, mentre in *Genova* il cromatismo evanescente determina un forte impatto visivo ed emozionale.

FRANCO BUFFARELLO abbandona momentaneamente il suo caratteristico "segno" ironico e beffardo a favore di un'affascinante rivisitazione di un



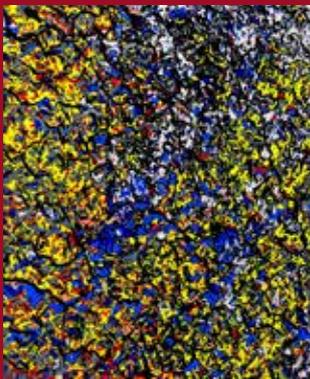
A. Bafico, "Torre grimaldina"
acrilico su tela 40x40 cm 2017



R. Brocato, "Atelier"
acrilico su tela 40x40 cm 2017



F. Buffarello "La roccia", matita,
acrilici e biro nera 100x70 cm, 2018



G. Carrea, "La musica dei colori"
olio su tela 70x50 cm, 2016



C. Cerulli, "Senza titolo"
acrilico su tavola 46 x 23 cm 2018



G. M. Compagnoni, "Blues clandestino"
acrilico su tavola 52 x 67 cm 2017

famoso disegno di J. D. Ingres dedicato a Niccolò Paganini (1819). Bufarello trasforma il ritratto originale in un monumento celebrativo dove la fama imperitura del violinista genovese viene esaltata dalla roccia che funge da indistruttibile basamento.

La ricerca pittorica di **GIANNI CARREA** passa da un iniziale iperrealismo, in cui era evidente il confronto fra pittura e fotografia, a una trasfigurazione cromatica del dato reale che assume, nei quadri esposti in mostra, una dimensione astratta, in cui il potere evocativo del colore suggerisce, per empatia, vibrazioni e accordi musicali. In *Pentagramma cromatico* e *La musica dei colori* la perizia tecnica si unisce a un perfetto bilanciamento cromatico dove il colore, libero da condizionamenti formali, si espande in un universo pittorico senza limiti di tempo o di spazio.

Il colore (olio o acrilico) è l'assoluto protagonista delle opere di **CRISTINA CERULLI**, un colore che dilata gli spazi e che, a seconda delle emozioni, assume toni diversi. La grandiosità dei paesaggi risalta ancora di più per l'assenza di ogni traccia umana, mentre la forza trasfigurante del colore viene esaltata dal gioco speculare dei riflessi di luce e dalle corrispondenze cromatiche fra cielo e mare.

La grande originalità di **GEPPON MONZIO COMPAGNONI**, "cantastorie dei colori", come lui stesso si definisce, consiste nella ricerca di un'opera d'arte totale, dove anche i supporti diventano parte integrante del lavoro artistico. In *Blues clandestino* una vecchia valigia si trasforma magicamente in uno strano televisore, che proietta l'immagine di un jazzista di colore, descritto con stupefacente lucidità ottica. In *Volta la carta* la tavola di supporto assume l'aspetto di una grande carta da gioco su cui sono posate, con potente effetto illusionistico, altre tre carte, che rendono omaggio a Genova e alla musica di Fabrizio De André.

Nelle opere di **MARINA DAGNINO ISNALDI** il paesaggio ligure di *Lungomare* o *Tetti di Genova* si trasforma da elemento oggettivo e sensoriale a emozione interiore, dove il ritmo narrativo è affidato sia alla forza del colore, sia al mosaico geometrico delle case, memori della grande lezione di Cézanne e spinte in primo piano dal violento contrasto con il cielo tempestoso. In *Vibrazioni* il colore assume un impeto dinamico che fonde i violini in un'immagine simultanea, creando una continuità visiva di segni cromatici pulsanti e di emozioni.

Toni astratti hanno le opere di **IDA FATTORI**, nelle quali il colore si carica di valenze espressive e di risonanze interiori. In *Vela 1* il ricordo del reale viene superato dalla metamorfosi della vela in un'immagine astratta, risolta nei diversi toni del blu che suggeriscono movimenti marini e profondità celesti. *Sinfonia in rosso* traduce in termini puramente pittorici l'onnipresente contrasto psichico/esistenziale fra la luce e il buio, a cui si aggiunge lo squillo cromatico del rosso che genera uno stato di tensione emotiva.

Suggestioni oniriche e immagini visionarie sono il cuore pulsante delle opere di **CORRADO LEONI**. In *La magia del mare* l'emozione lirica del paesaggio si accende in un concerto di luci che dalle scie luminose delle galassie celesti si propaga, come un contrappunto musicale, ai tocchi di luce che vivificano le case sulla costa ligure. *Concerto in fondo al mare* nasce, invece, dalla trasformazione di una chitarra che, smontata e frammentata in più pezzi, dialoga fisicamente con le modulazioni sonore e pittoriche del blu in cui è ambientato questo sorprendente concerto sottomarino.

Le meraviglie ottiche della Digital Art sono il cuore della ricerca pittorica di **PIER GIORGIO LEVA** che, con consumata abilità, modula immagini e colori. In *Rapsodia in blu* assistiamo all'affascinante metamorfosi di una tastiera in una spirale di linee fluenti e di ritmi sinuosi, capaci di evocare melodie sonore. Nel caleidoscopico *Suonatore di tromba* il ritratto del musicista è illusionisticamente ottenuto dal liquefarsi dello strumento che sembra sciogliersi in onde musicali con un sorprendente effetto anamorfico.

Con ricordi metafisici, i *Pescatori in musica* di **ALDO MARRALE (Maurice)** generano un effetto spiazzante nell'osservatore che si trova proiettato in una realtà parallela, in cui le figure umane sono due sagome nere, ritagliate nella luce calda di un incantevole tramonto.

Nelle *Vibrazioni di Paganini* di **CARLO MARRALE**, musicista e cantautore, la musica suonata da Paganini, posto al centro della scena e amalgamato con essa, produce un effetto cinetico di espansione del suono, trasmesso grazie alle vibrazioni dei colori.

Paganini e il suo Capriccio N.24 di **RENATO MARRALE** è un affettuoso omaggio al grande violinista sotto forma di un intarsio di immagini: la sua casa natale a Genova in passo Gattamora 38, sciaguratamente demolita nel 1973, assume le sembianze di un violino, su cui Paganini suona il suo ultimo



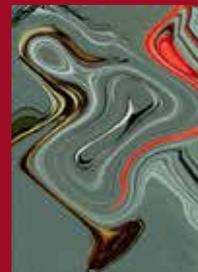
P. Dagnino, "Tetti di Genova"
olio su tela 60 x 80 2016



I. Fattori, "Vela 2"
olio su tela 100 x 80 anno 2017



C. Leoni, "Concerto in fondo al mare"
tecnica mista 60 x 60 cm 2017



P.G. Leva, "Il suonatore di tromba"
digitalart su tela 70x50, 2011



E. Merli, "L'ispirazione"
olio su tela 70 x 100 cm, 2011



L. Termini, "Note"
acrilico su tela 80 x 60 cm, 2017



S. Toscani "Tramonto d'estate"
acrilico su tela 50 x 30 cm, 2018



A. Valle "Città della riviera"
olio su tela 80 x 100 cm, 2012

Capriccio, uno dei pezzi più difficili mai scritti per il solo violino.

La pittura di **ENRICO MERLI** si fonda su una straordinaria sensibilità per la luce e il colore. In *Niccolò Paganini* la silhouette del musicista si staglia davanti a una Genova notturna, calibrata sulle variazioni tonali del blu, e grandeggia in primissimo piano, rapita dall'estasi della musica. *L'ispirazione* ci trasporta dalla musica classica alla musica contemporanea: dopo una notte di sesso e di alcool, il musicista cerca gli accordi sulla chitarra, mentre la luce indugia su corpi e oggetti, come nei migliori esempi del Realismo magico.

Nelle opere di **LUCIA TERMINI** la pittura gareggia con la fotografia nella precisione delle immagini e nella scelta del bianco e nero che esalta l'eleganza e il fascino femminili. Ispirandosi a un famoso aforisma di Richard Wagner "la musica è una donna", i due volti di *Note* e *La chiave di violino* sono associati a segni musicali, in modo da aumentarne la forza ammaliatrice e il potere seduttivo di *femme fatale*.

SILVIA TOSCANI è affascinata dal colore e da una natura edenica e incontaminata. *Mare e monti* è la perfetta sintesi del paesaggio ligure, reso mediante un prevalente monocromatismo virato su tonalità azzurrine. In *Tramonto d'estate* le accensioni cromatiche del tramonto si riflettono nel mare in un gioco di riflessi e le onde trascolorano all'orizzonte, confondendosi con il cielo.

Un possente violino è il protagonista di *Assolo* di **PATRIZIA TARGANI IACHINO**, che l'inquadratura ravvicinata e in forte scorcio rende ancor più monumentale, trasformandolo in una gigantesca scultura. La "solitudine" fuori scala del violino diviene lo specchio metaforico della titanica e geniale solitudine di Niccolò Paganini, il "violinista del diavolo".

AGNESE VALLE usa colori accesi e squillanti per descrivere, in modo personale e quasi naif, il paesaggio ligure. La semplicità e la bidimensionalità delle composizioni trasformano le immagini in un coloratissimo mosaico che genera un forte impatto visivo. *Città della riviera* assomiglia a un puzzle i cui pezzi hanno l'aspetto giocoso di un ricordo infantile.



Durante gli anni d'insegnamento nella scuola elementare, Aurora Bafico ha cercato di trasmettere agli alunni, oltre ai principi base del sapere e della convivenza civile, l'interesse per le diverse forme di espressione artistica e la conoscenza di Genova nei suoi molteplici e differenti aspetti. Sviluppata nel tempo la sua profonda vocazione per l'arte figurativa alla scuola di validissimi pittori, ha continuato a cercare di comunicare l'amore per la sua terra scegliendo sovente come soggetti del suo dipingere scorci di paesi e località liguri della Riviera e dell'entroterra. Le mostre personali dedicate a "Liguria... la mia terra": 2001 Centro d'arte Grattacielo - Cisano sul Neva - 2003 Centro Civico Quarto di Genova 2004 Sala Circostrizione IX Levante - 2006 Interno 2 - Saluzzo - 2007 Castello di Nervi - 2010 "Dalla Liguria alla Pietra di Bismantova" a Castelnovo ne' Monti (RE). Le altre mostre personali a Genova: 2005 "Club dei Borghi più belli d'Italia: i nove della Liguria" - Loggia della Mercanzia - 2008 "L'antico acquedotto nei colori di Aurora Bafico - da La Presa alla Fontana di Cannoni" - 2008 Sala Mostre Biblioteca Berio - 2009 Inaugurazione Casetta della Pace - via Tortona - 2009 Biblioteca Saffi, Molassana - 2009 Villa Spinola Narisano di Cornigliano - 2010 Chiostro di Santa Maria del Prato, Albaro - 2013 Casa Beata Chiara, Pontedecimo - "Tréuggi e fon- tann-e de Zena": 2014 Palazzo Ducale Genova - 2015 "Salone di Rappresentanza Municipio IX Levante", Nervi. Dal 1986 moltissime le collettive delle quali è impossibile fare l'elenco completo: l'ultima "Artisti liguri a Budapest, nel 2016 presso il MKISZ. L'intero percorso dell'acquedotto è ora in un video a disposizione delle scuole. Negli ultimi anni ha esposto alcune delle sue opere in mostre organizzate da EventidAmare: "PriamArt 2015", "PriamArt 2016", "Artisti liguri a Budapest" (2016), "PriamArt 2017" ed altre.

Contatti: cell. +39 347 9731697
aurorabafico@alice.it

RESTI ACQUEDOTTO STORICO, olio su tela 40x40 cm, 2008

Nato a Budapest (Ungheria) nel 1960. Si è diplomato alla Scuola d'Arte di Budapest nel 1990. Dal 1996 vive e lavora in Val Fontanabuona (Genova)

SUE OPERE IN PERMANANZA SI TROVANO:
Veszprém (H), Szentkirályszabadja (H), Chiavari (I), Genova (I), Gagliano Castelferrato (EN), Pescocostanzo (I), Capraia Fiorentina (I), Teulada (I), O Grove Pontevedra (E), Montbrison (F), Frontignan (F), Tratalias (I), Camogli (I), Pécsely (H), Pietransieri (I), Cavi di Lavagna (I), Castel di Sangro (I), Balatonfüred (H), San Martino Del Vento (I), Madrid (E), Montbrison (F), Lorsica (I), Chiavari (I), Pietransieri (I), Ferrada (I), Bàbolna (H), Roma (I) Museo Vaticani, Sanremo (I), Masainas (I), Mignanego (I), Né (I), Coreglia Ligure (I), Balatonalmádi (H), Campomorone (I), Sestri Levante (I).

PRINCIPALI MOSTRE: Budapest (Ungheria), Veszprém (H), Ugod (H), Veszprém (H), Siófok (H), Pécsely (H), Germeling (D), Calvari (I), Genova (I), Chiavari (I), Pietransieri (I), Milano (I), Parma (I), Portorecanati (I), Roma (I), Capraia Fiorentina (I), La Spezia, Firenze (I), Orero (I), Frontignan (F), Sulmona (I), S. Salvatore (I), Balatonalmádi (H), Rapallo (I).

Contatti:

*Berzsenyi Balázs Via Ballano, 65
Verzi-Lorsica (GE) 16045 - ITALY
tel. +39 333 8969832
berzsenyibalzs@gmail.com*



PAGANINI, bronzo, acciaio inox, ottone, argento 210x80x80 cm, 2018



Genova, 1928. Dopo un corso di disegno all'Accademia Ligustica (1950) inizia a dipingere in solitudine paesaggi della sua città, nel 1955 entra nel "Gruppo Artistico Acquisola". La sua ricerca figurativa ed espressiva va definendosi attraverso varie esperienze finché: "I suoi dipinti, connotati da una figurazione di tipo espressionista, maturano una visione interiore, sorretta da un esercizio consapevole del linguaggio pittorico" (G. Beringheli).

Ha fatto negli anni 22 personali (la prima nel 1960) e ha partecipato a numerose mostre di gruppo. Hanno scritto di lui: I. Balestreri, F. Ballero, F. Bissono, M. Bocci, G. Bruno, N. Mura, C. Molinari, S. Paglieri e molti altri.

Dal 1984 fa parte dell'Associazione Culturale "Amici di Albaro".

Negli ultimi anni ha esposto alcune delle sue opere in mostre organizzate da Eventi-d'Amare: "PriamArt 2013", "Cristoforo Colombo a Cogoleto", "Arte Ovale", "PriamArt 2014", "ImmaginArte", "PriamArt 2017" ed altre.

VIOLINI, acrilico su tela 80 x 100 cm, 2015

Franco Buffarello è nato a Genova nel 1954. Docente di discipline pittoriche presso il Liceo Artistico Klee-Barabino di Genova dal 1974, istituto presso il quale ho conseguito il diploma, per poi concludere gli studi presso l'Accademia di belle Arti di Torino. Ha collaborato con Tuttosport, Guerin Sportivo, il Buongiorno, il Porto, il Corriere Mercantile e la Redazione Sportiva di Rai 1.

Ha esposto in varie collettive di grafica e pittura. Nel 1982 è stato inserito tra i primi 10 caricaturisti a livello mondiale dalla giuria del "XIX Salon International de la caricature" di Montreal, Canada.

Negli ultimi anni ha esposto alcune delle sue opere in mostre organizzate da EventidAmare: "Cristoforo Colombo a Cogoleto" (2014), "Cristoforo Colombo al Buranello" (2014), "Arte e Cultura a Palazzo Doria Spinola" (2014)", "Arte a Palazzo Doria Spinola" (2015), "Artisti liguri a Budapest" (2016), "PriamArt 2017".

"Buffarello è uno che ha conservato la visione antica della concezio-ne del mondo come dato da cui si parte per ribaltarlo e buffonescamente riderne assieme; ...Questa forma grottesca del nostro mondo – il mondo in cui le facce della gente somigliano sempre più a delle protesi – è il dato del segno da cui egli si muove nella danza della caricatura: un ballo che tende anch'esso alla caduta per rialzarsi comunque tra fischi e applausi: il ridicolo."

Silvio Ferrari

Contatti:

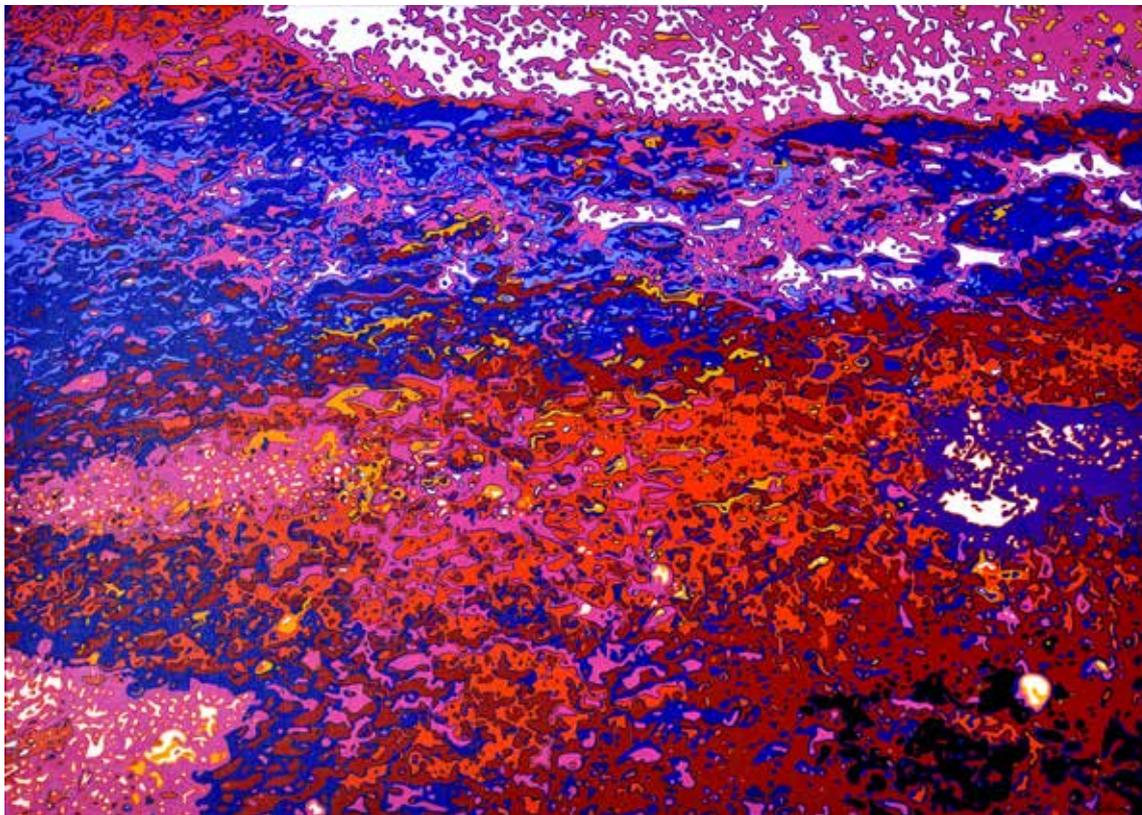
cel. +39 339 8419348

elibuffa@libero.it

franco.buffarello@gmail.com



LA ROCCIA, matita di grafite, acrilici e biro nera 100x70 cm, 2018



PENTAGRAMMA CROMATICO, olio su tela 50x70 cm, 2016

Nato il 21 febbraio 1942 a Serravalle Scrivia (AL). Laureato in Lettere e filosofia, vive e lavora a Genova. Pittore figurativo iperrealista, è particolarmente interessato ad immagini di animali e personaggi della Savana africana, dove si reca da 40 anni, riportando con grande realismo emozionanti primi piani. Dal 1968 ha tenuto 48 mostre personali e 56 mostre collettive, tra le quali vanno ricordate soprattutto quelle svolte a Friburgo (1990) a Firenze (1977), Ferrara (1978), Napoli (1987), Alessandria (2010) e Museo Civico Andrea Doria di Genova (2010), Priamàr Savona (2011), Centro Civico Buranello di Sampierdarena (2012), Comune di Albisola Superiore (2014) e al Museo Navale di Genova Pegli (2014), Museo di Sant'Agostino Genova (2016), Budapest Galleria Civica (2016), Villa Durazzo Genova (2016).

Tra molti altri si sono occupati del suo lavoro: Evandro Agazzi, F. Ballero, G. Beringheli, P. Bertogli, S. Bigazzi, M. Bocci, A. Boschi, G. F. Bruno, S. Campese, A. Calvi, D. Cassinelli, L. Castellini, L. Caprile, D. Crippa, E. Crispolti, V. Conti, F. Derme, F. Farina, G. Fieschi, F. Galardi, H. Huber, L. Inga-Pin, M. Loreto, M. Lussana, G. Mascherpa, M. Michieli, P. Minetti, S. Paglieri, T. Paloscia, A. M. Pero, B. Poggio, S. Rosso, R. Rotta, E. Schenone, A. Taddei, N. Verga, M. Vescovo, C. Viazzi, F. Vincitorio, G. Volpara. **Segnalato per il premio Bolaffi nel 1977 (Germano Beringheli), 1978 (Tommaso Paloscia), 1979 (Gianfranco Bruno), 1983 (Gianfranco Bruno).**

I suoi lavori sono esposti permanentemente nel suo show-room in Via E. Salgari 71 B - Genova Pegli. In 40 anni, consecutivi, si è recato 99 volte in Africa effettuando oltre 300 safari fotografici. *Contatti: www.giannicarrea.com - gianpitt@libero.it*

- Ha partecipato al *Concorso Nazionale Giovanile "Natale 2013 - Un biglietto di auguri"* Forum delle Associazioni Familiari, classificandosi fra le opere finaliste.
- Ha partecipato alla Mostra d'Arte collettiva "Artisti liguri a Budapest", presso il MKISZ (Associazione Ungherese degli artisti d'Arte Figurativa e Applicata) di **Budapest**, dal 14 giugno al 10 luglio **2016**. La manifestazione, organizzata dalle Associazioni Culturali EventidA-mare e Liguria-Ungheria, è stata curata dal prof. Daniele Grosso Ferrando.

*Contatti: Cell: +39 366 378 8461
e-mail: cristinacerulli.art@gmail.com*



QUIETE, olio su tavola 41 x 30 cm, 2017



VOLTA LA CARTA, acrilico su tavola 55 x 65 cm, 2017

Geppo Monzio Compagnoni dice di sé (in una delle rare volte in cui ha parlato): Nasco come tanti nel 1951 da una bottega di pittori decoratori ecc. ecc. studiare non se ne parla, mi piacciono boschi, fiumi e la “ciufetela” che da piccolo ero convinto avesse le ali. Frequento la Scuola d'Arte Fantoni, Liceo Artistico, Accademia Carrara ma “un'accademia è una specie di ospedale e d'infermeria per le storture del gusto e della valentia”. Inizio la mia battaglia nel 1967 a Dalmine, tra matite, pastelli, tempere, oli, acrilici. Racconto storie con la pittura, come si raccontano con le canzoni: come hanno fatto e fanno Fabrizio De André, Leo Ferré, Francesco Guccini e Augusto Daolio, Ivano Fossati, Franco Battiato... oppure racconto di questo sistema globale che sotto la crosta di miele nasconde brandelli di lebbra. Il mio stile di pittura lo lascio dire agli stilisti, che, del resto, è più importante apparire che essere. Questo è la moda. Io dipingo e basta. Anzi ci terrei a non essere chiamato artista. Lo lascio agli artisti... Preferisco essere chiamato “OL PITUR PESCADUR”, visto che vivo tra l'acqua e i pennelli. Sto nell'umiltà e ci sto bene.

A 17 anni gli amici mi organizzano la mia prima personale a Dalmine in un ristorante. Poi ce ne saranno molte altre in giro per il mondo, personali e collettive, tra le più New York, Amsterdam, Parigi, Genova, Bergamo, Venezia, in Val Trebbia ecc. ecc.

Contatti: Cellulare 335276191 - Facebook Geppo Monzio Compagnoni

È nata nel 1955 a Genova, dove vive e lavora. Allieva del maestro Aldo Bosco presso il Liceo Artistico Nicolò Barabino di Genova, dopo aver conseguito il diploma di maturità, si è dedicata ad una ricerca artistica personale, seguendo tra gli altri, maestri come Cestino e Rigon.

Dal 2006 fa parte dell'Associazione Culturale SATURA Art Gallery e presenta le proprie opere in mostre personali, collettive e rassegne d'arte. SaturARTE, Biennali ed ARTEFIERA Genova, dal 2006 ad oggi.

Exposition italienne d'art contemporain - Nantes 2011.

MilanoArteExpo 2013 e Fiera di Milano 2013.

Recentemente ha esposto alcune delle sue opere in "PriamArt 2017", mostra organizzata da EventidAmare.

"Non c'è cromatismo sprecato o messo a caso e neanche una luce o un riflesso che non abbia la sua ragione di esistere, tutto è fissato e tutto è mobile come il riflesso delle case sull'acqua, tutto è così singolarmente inteso e allo stesso tempo universalmente comprensibile".

Contatti:

mobile +39 3409794770

e-mail isnaldi@libero.it



VIBRAZIONI, olio su tela 50 x 40 cm, 2018



Ida Fattori nata a Roncà (Vr) il 16/02/52 ha frequentato il Liceo Artistico di Torino. Prosegue gli studi qualificandosi scenotecnico. Ha lavorato presso il Teatro Regio di Torino in qualità di aiuto scenografo. Ha collaborato come scenografa con alcune associazioni teatrali e musicali di Arenzano. Docente di disegno e pittura all'Università delle tre età di Arenzano. Ha partecipato a diverse mostre sia di pittura che ceramica a Torino, Arona, Novara, Sanremo, Arenzano, Varazze, Campomorone, Albissola, Savona, Acquiterme, Bogliasco, Tata in Ungheria, Germania e Francia. Figura nel dizionario degli artisti liguri a cura del critico d'arte Germano Beringheli. Ha scritto di lei Nalda Mura. "L'intima unione dell'uomo con la natura, quasi in simbiosi, le infonde una pace particolare; come la ricerca di luce, conscia o inconscia, le consente di allontanare il "buio" metafora della negatività.

Contatti:

cell. +39 338 1515101

ida.fattori@email.it

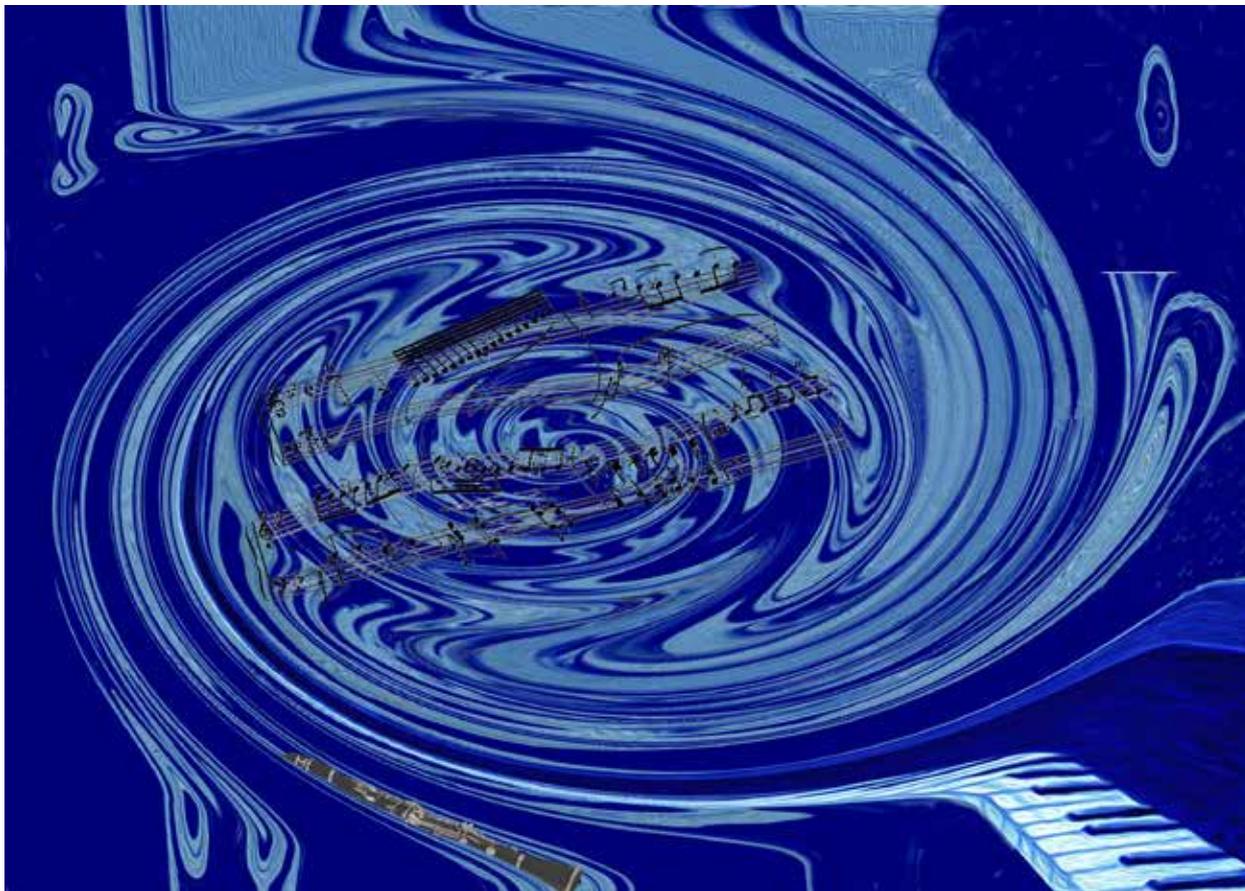
SINFONIA IN ROSSO, olio su tela 75 x 56 cm, 2017



LA MAGIA DEL MARE, olio su cartoncino 56 x 52 cm, 2018

Pittore genovese, ha all'attivo numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Negli ultimi tre anni le sue opere sono state esposte a Miami, Santa Fe e New York (USA), Porto (Portogallo), Basilea (Svizzera), Chennai (India). Ha preso parte alla Fiera di Arte Contemporanea di Marbella (Spagna) e al Festival Internazionale di Poesia di Genova (Mostra Personale "La Ruota del Divenire"). Nel 2005 la sua opera "L'isola delle meraviglie" è stata scelta per rappresentare l'Italia all'esposizione "Pyramide Europe" alla Fiera di Barcellona. Sue sono le realizzazioni dell'intero soffitto del teatro Giove sulla nave Costa Serena (riproduzione di circa 200 mq del suo dipinto "Il cielo di Giove") e del perimetro della biblioteca sulla nave Carnival Splendor, con l'opera "Scene da Alessandria d'Egitto". Dopo una ventennale esperienza come fotoreporter, con al suo attivo numerosi reportage realizzati in ogni angolo del mondo, negli anni '90 ha fondato insieme al pittore Roberto Bixio il movimento "Kaleido", attraverso il quale ha proposto mostre tematiche dedicate alla metamorfosi di paesaggi fantastici, in una sorta di spettacolo multimediale nel quale la statica immagine fotografica ha preso vita, trasformandosi magicamente in opera pittorica.

Contatti: info@corradoleoni.com - Youtube - Flickr: LEONIART



RAPSODIA IN BLU, digital Art su tela 50x70 cm, 2018

Pier Giorgio Leva, è nato a Mortara (PV) il 2 settembre 1937 e risiede a Genova in via E. Salgari 71-20-C. Fotografo e grafico naturalista. Da sempre appassionato di fotografia e di pittura. Dopo una carriera da bancario, si è dedicato, a tempo pieno, alla nascente “Digital-Art” con la creazione e produzione di opere per dare sfogo alla sua vena “artistica”.

Ha collaborato con il Touring Club, dal quale ha ricevuto un attestato di benemerenda, con la Provincia di Alessandria e con SMA – Società Missioni Africane. Attualmente collabora, come responsabile della fotografia e grafico impaginatore, alla rivista trimestrale, pubblicata on-line – CG SPORT NEWS - (www.cgsport.it). Ha esposto le sue opere in numerose mostre personali e collettive. Nel 2014 è stato segnalato dalla Giuria al “V Gran Premio Città di Savona” con le opere “Il suonatore di tromba” e “Tramonto nel Serengeti”.

Contatti: www.giorgioleva.com - giorgio.leva@soloposta.eu



PESCATORI IN MUSICA, acrilico su tela 65 x 90, cm, 2018

Nasce in Calabria (aprile 1947), ma fin dai primi anni della sua infanzia si trasferisce a Genova, dove attualmente vive e lavora nel proprio Studio artistico. Innamorato del paesaggio ligure ed appassionato dell'arte pittorica trova sempre occasioni per esaltarne i luoghi più ameni, passando dalla trasparenza dell'acquerello all'intensità cromatica degli acrilici evidenziandone così le caratteristiche dei vari borghi, "crêuze", barche e marine suscitandone impressioni ed emozioni sempre più coinvolgenti. Durante una sua lunga permanenza negli Stati Uniti, Maurice vince il primo premio ad un'importante mostra nell'Illinois con "Red Umbrella" (ombrello rosso), un acrilico su tela, nel giugno 1975. Da quel momento adotterà come suo "logo" portafortuna proprio un "ombrellino rosso. Ritornato a Genova, espone in diverse mostre personali e collettive nelle principali città italiane. Nel capoluogo ligure, in particolare, espone a Palazzo Doria Spinola nel novembre del 2006 all'interno della rassegna "Come un sogno Genova si sprofonda nel mare" - dal Diario italiano 1901 di Paul Klee. Negli ultimi tempi si cimenta con una nuova tecnica realizzando acquerelli monocromatici dipinti col caffè che ricordano le vecchie foto "seppia" del passato.

Contatti: aldo.marrale@fastwebnet.it



...LE VIBRAZIONI DI PAGANINI... fotografia 60 x 80 cm, 2018

Carlo Marrale nasce a Genova nel 1952. Fin da giovanissimo ha lavorato nel mondo della musica ed è stato uno dei fondatori musicista e compositore dei Matia Bazar. La sua creatività artistica però non si è limitata al campo musicale, ma da molti anni si estende alla fotografia d'arte, che si fa pittura. Attraverso l'espressionismo informale cattura l'attenzione dello spettatore usando colori forti dedicati a piccoli particolari di antiche porte e vecchi muri. (Le sue immagini si fanno avanti in un "invulnerabile incanto" dove il frammento è spessore compiuto che ci porta a volte in ardenti colori che sollecitano ricordi di un passato proiettato nel futuro.)

Apprezzato da diversi critici d'arte come un'artista poliedrico, continua il suo percorso fotografico partecipando nel 2014 alla Mostra collettiva "ImmaginArte" organizzata dall'associazione EventidAmare insieme all'associazione spagnola Trescurachas e alla Provincia di Genova ed esponendo nel suggestivo e prestigioso Palazzo Doria Spinola di Genova. Nel 2015 espone al Fuorisalone 2015 Milano dove la MaMo Gallery Design and Art (galleria-laboratorio sperimentale per le arti visive) ha presentato CARLO MARRALE, con 4 opere. Inoltre, ha partecipato alla Mostra collettiva Itinerante 10x10, Opere da viaggio. Le opere erano in mostra a Palermo (Palazzo Beccadelli/Baviera la via dei musei di Palermo), a Napoli (presso Fiorillo arte, via Riviera di Chiara, 23), ed anche a Salerno in una location eccezionale, al Museo Diocesano di San Matteo. Le opere presentate in questa sezione sono legate alla ricerca dei linguaggi e forme d'arte diversificate, espresse attraverso un piccolo formato, che mette in crisi il concetto di spazio attraverso una serie di ricerche molto differenti tra loro che entrano in dialogo accomunate da un unico intento: uno specifico sguardo sulla realtà della vita quotidiana nella società contemporanea. Nell'agosto 2016 ha inaugurato la Mostra intitolata (L'ARMONIA DELLE COSE NASCOSTE) alla Mediateca Cacace del centro congressi di Anacapri, dove molti famosi artisti del mondo dello spettacolo e non solo, hanno fatto tappa per ammirare le sue opere fotografiche riscontrando un grande successo.

Da dicembre 2016 ha esposto alla Galleria HQ-Headquarter di Mario Giusti, nel maggio 2017 ha esposto al PAN (Palazzo delle Arti di Napoli) ... e il viaggio continua ... *Contatti: carlo.marrale@alice.it*

Noto personaggio nel campo della Grafica, Fotografia, Pittura, Scenografia, Stampa e Comunicazione è titolare da sempre dello storico STUDIO IDEA di Recco, volutamente un po' decentrato a seguito del suo carattere particolarmente riservato e riflessivo...

Grafico, Fotografo, Pittore, Scenografo, "Centravanti Funambolico"...queste sono le sue caratteristiche che lo hanno portato più di una volta alla ribalta dello Spettacolo e della Comunicazione. Fratello del più noto artista Carlo Marrale, fondatore dei mitici Matia Bazar e di Aldo Marrale pittore apprezzato. Ha partecipato come musicista percussionista al Festival di Sanremo nel 1972 con la canzone "Jesael", contribuendo al notevole successo ottenuto assieme all'amico e musicista Ivano Fossati e i Delirium, ottenendo grande notorietà e visibilità.

Non ha mai voluto distrarsi dalla sua principale passione per la Grafica, pur ottenendo notevoli risultati con le altre attività artistiche, riscuotendo notevole successo personale come scenografo.

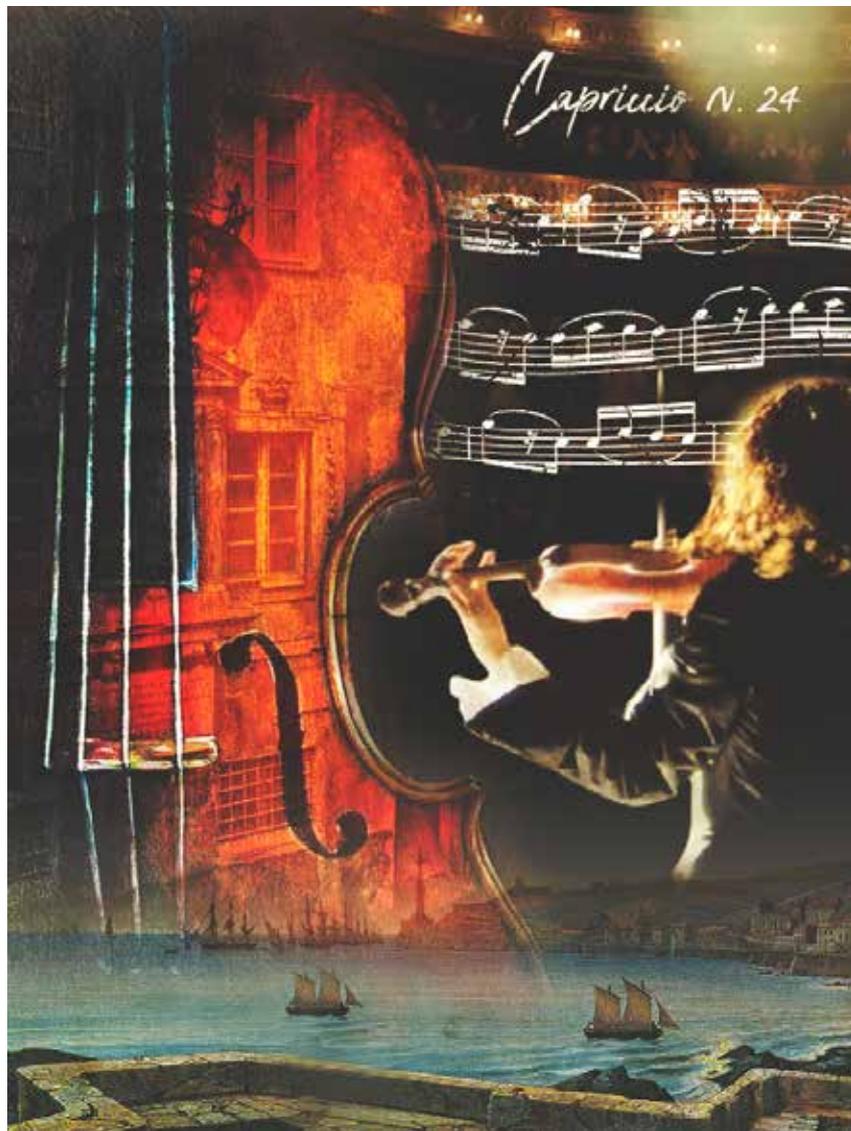
Attualmente lavora assiduamente nel settore della stampa digitale e litografia, sua vera passione, ma non dimenticando l'interesse per la musica fondando un notevole gruppo musicale i "SoloBlues" composto da seri professionisti, con la passione comune per il Blues e lo Swing.

Da sempre Poliedrico e un po' filosofo.... La seguente citazione è una sua considerazione in occasione della sua partecipazione all' importante mostra Fotografica a Palazzo Doria Spinola, organizzata con successo da EventidAmare nel 2014:

Bisognerebbe ricordare più spesso che ogni giornata è diversa da un'altra...che ogni istante è irripetibile...Bisognerebbe capire di più il tempo che, serio, passa uguale per tutti...

...da sempre.

Contatti: studioidearecco@gmail.com



PAGANINI E IL SUO CAPRICCIO N. 24, fotografia 40 x 30, cm 2018



NICCOLÒ PAGANINI, olio su tela, 50x60 cm, 2018

Genovese, diplomato nel 1985 all'Accademia Ligustica di Belle Arti ha frequentato i corsi di Gianfranco Fasce, Vittorio Alfieri, Giovanni Battista Semino, Tranquillo Marangoni, Mario Chianese e Giannetto Fieschi, è grafico pubblicitario e Art Director presso la casa editrice Erga edizioni. Dal 1997 espone con regolarità in mostre d'arte a carattere personale e collettivo in Italia. Nel 2016 ha esposto a Budapest, presso il Mkiisz. Vive a Cicagna in Valfontanabuona. *“Pittura di luce, così titola i propri lavori pittorici Enrico Merli per definire i modi del suo praticare le figure tradizionali, dal paesaggio alle sirene, dagli scorci di veduto ai notturni vissuti essenzialmente come stati d'animo. La realtà è rivissuta, dunque, dal pittore in maniera interiorizzata; la morbidezza stessa del disegno vuole corrispondere agli eventi, naturali o fantastici che siano e che, sottolineati dai colori, hanno del fiabesco; i suoi quadri sono, pertanto, momenti di un racconto, infatti c'è, pressoché in ciascuno, un prima e un dopo che inducono a pensare romanticamente gli accadimenti.”* (Germano Beringheli)
Contatti: www.enricomerli.altervista.org - enrico.merli@erga.it



ASSOLO, acrilico su tavola 82 x 123 cm, 2018

Nasce a Genova il 15/8/1958, sposata con Carlo Iachino, chirurgo, ha due figli, Valentina (1983) e Lorenzo (1992).

Creativa da sempre, esprime le sue emozioni attraverso ogni forma a lei disponibile: poesia, scrittura, arredamento, pittura. Diplomata all'Istituto magistrale, insegue il suo istinto ottenendo il diploma di Interior Designer. Nel 2005 pubblica il suo primo libro, "Riflessi" (Il Filo), romanzo che vince il premio Internazionale Il Maestrale Marengo d'Oro di Sestri Levante. Nello stesso anno viene insignita col prestigioso Genovesino d'argento da parte del Rotary Club Golfo di Genova. Nel 2008 pubblica il secondo romanzo, Odio, gli inganni della vita (Zona). Scrive poesie e articoli sparsi nel web, mentre nel contempo si occupa di arredamento e di pittura. Tutto riesce a muovere la sua creatività, esplodendo nelle varie emozioni che le attraversano l'animo. Con la pittura, si evidenziano maggiormente gli stati emozionali che la colpiscono. Nella sua collezione racchiusa nella linea Shabbart e Shabbart Elegant, dipinge animali che ama da sempre: lupi, orsi, renne, gatti, leoni e soprattutto cavalli. È in quest'ultimi in cui preferisce soffermarsi, evidenziandone l'intensa possenza ed eleganza. Nella loro posizione e soprattutto nel loro sguardo si evince lo stato d'animo dell'autrice: un momento particolarmente duro dopo la perdita della sua amata sorella. Nel web, già conosciuta per le sue doti artistiche e poliedriche, oggi è definita La signora dei cavalli. Ha partecipato nel 2016 alla mostra "Artisti liguri a Budapest" presso il MKISZ e "PriamArt 2016". Nel 2017, invece, a "PriamArt 2017" e alla VI edizione di "Arte e Cultura a Palazzo Doria Spinola"

Contatti: Blog: <http://scribacchiandoliberamente.wordpress.com> - fb:<https://www.facebook.com/patrizia.iachino>
e-mail: patriziatargani@katamail.com



Lucia Termini, è nata a Rignano sull'Arno (Fi) il 2 settembre 1955. Laureata in Lettere e filosofia all'Università di Genova, ha sempre coltivato la passione per il disegno e la pittura, con una particolare predilezione per il ritratto ed il paesaggio toscano e ligure. Vive e lavora a Genova dove svolge la professione di insegnante di Letteratura e Storia nella scuola superiore.

La passione per il ritratto, cui non è estraneo sicuramente il legame con la Toscana, sempre mantenuto, e l'influenza della sua lunga tradizione in questo campo, si unisce a quello per il cinema dando vita ad una particolare ricerca della psiche e dell'espressività femminili. In particolare la bellezza femminile nel volto delle grandi dive che più rappresentano il fascino senza tempo, è vista come portatrice, in una sorta di moderno stilnovo, di un messaggio misterioso e sublime.

Contatti: lucy.ter@hotmail.it

cell. +39 3343598711

LA CHIAVE DI VIOLINO, acrilico su tela 90 x 90 cm, 2018

Nata a Genova il 25 giugno 1992. Diplomata nel 2010 presso il Liceo Artistico Statale Klee/ N. Barabino di Genova. Ha conseguito nel 2016 la Laurea di Primo Livello in "DECORAZIONE" presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova; nel 2018 la Laurea di Secondo Livello in "DECORAZIONE" presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova con votazione finale di 110/110.

Contatti:

e-mail: silvia.toscani.art@gmail.com

Cell: 3493637544

Facebook: Silvia Toscani



*MARE E MONTI
acrilico su tela 60 x 40 cm, 2018*



TERRAZZA SUL MARE olio su tela 80 x 100 cm, 2006

Agnese Valle è nata ad Arenzano (Genova) dove vive e lavora.

Ha frequentato la scuola professionale del CIF a Sestri Ponente, la scuola di ceramica, diretta da Adriano Leverone, ad Albissola Superiore, l'atelier di ceramica S.Pietro di Albissola Capo, la fornace "Ceramichiamo" di Marco Tortarolo ad Albissola Capo e presso lo "Studio A - Ceramica design" di Susanna Sala ad Albissola Capo. Attualmente opera presso lo studio di Carlo Bernat a Savona.

È inserita nel "Dizionario degli Artisti Liguri", nel "Repertorio illustrato degli artisti liguri" e nel CD Rom "Gli artisti liguri" a cura di Germano Beringheli (De Ferrari Editore). Si sono occupati di lei: Germano Beringheli, Nalda Mura, Alida Gianti, Giorgio Sguerso, Luciano Caprile, Angela Agostino e Antonella Saracco. In pittura è autodidatta. Ha partecipato a numerose mostre individuali e collettive in Italia e all'estero, ottenendo riconoscimenti da parte del pubblico e della critica. Negli ultimi anni ha esposto alcune delle sue opere in mostre organizzate da EventidAmare: "Arte a Palazzo Doria Spinola" (2015), "Artisti liguri a Budapest" (2016), "PriamArt 2016", "PriamArt 2017".

Contatti: agnese.valle66@gmail.com

Performance-installazione-scultura - a cura di Balazs Berzsenyi

L'opera scultorea, simbolo, diviene scenografia animata, ambiente spaziale che ospita e convive con la musica e la danza. Le sculture richiamano al violino e alla figura umana, strumento e creatore, strumento e musica (simbolicamente l'anima di Paganini). Questi elementi saranno abitati dalle note di Paganini suonate da Eliano Calamaro, danzate da Cristiano Fabbri.

Lo spazio sarà organizzato come solitamente viene disposta un'orchestra, a semicerchio. Al centro avremo una scultura essenziale che richiama ad un violinista, ma senza violino, stilizzato nella posa propria dell'approccio allo strumento. Sulla sommità dell'opera sono posti due elementi mobili, color oro e argento. Questi due elementi ver-

ranno successivamente riposizionati dal danzatore, uno all'interno, cavo, della scultura e l'altro su quella che sarà la mano del violinista scolpito. Se il violinista è la voce di Paganini, la sua anima, il danzatore che abita e agisce nello spazio, sarà il destino, la mano che guida e ascolta la musica del compositore accompagnandola alla fine del suo viaggio.

Gli elementi scultorei saranno composti da dieci elementi (che rappresentano violini) più alcune piccole sfere adagiate a terra; poi al centro due elementi complementari di forma triangolare che formano la figura umana nel gesto del violinista. Tutte le sculture ad eccezione delle piccole sfere (note sparse) sono dotate di una base e poste



Performance-installazione-scultura - a cura di Balazs Berzsenyi



in verticale. Tre o quattro elementi poi, faranno parte di un gruppo che rappresenta un'altra piccola orchestra accorpata al semicerchio formato dai violini - questo anche per bilanciare lo spazio in presenza di danzatore e musicista.

I componimenti di Paganini, e mi riferisco particolarmente ai Capricci, sono complessi e rappresentano un lavoro ricco, strutturato, che suona come un'orchestra. Ecco l'idea anche spaziale e la scelta di scolpire solo figure che rappresentano violini, lo strumento principe di Paganini.

I brani suonati da Eliano Calamaro saranno.....

La danza una libera interpretazione.



Performance-installazione-scultura - a cura di Balazs Berzsényi

CRISTIANO FABBRI

Danzo dal 1995 come professionista. Ho lavorato con diverse realtà di danza e teatro ed ho investito buona parte del mio tempo nella creazione di spettacoli, molti fino al 2011 sono stati frutto di collaborazioni e condivisioni di percorsi artistici come quello che ho iniziato con Balazs Berzsényi.

Ho diretto LISCHE con Simone Magnani dal 2004 al 2009 partecipando a numerose rassegne e festival in tutta Italia ed alcune città europee (la nostra prima è stata a Londra per Aerowaves). Le collaborazioni più fruttuose sono state con Aline Nari, Elisa Cuppini (in una produzione del Teatro delle Briciole di Parma), Schuko (al primo lavoro finalisti con “Coso” al premio Equilibrio) e ricordo Giovanni Di Cicco con la comunità Sufi dei Dervisci Mevlevi, Arbaete ancora vicina oggi al mio lavoro. Scrivo poesie e scrivere è buona parte del mio processo creativo, dell'organizzazione e composizione della visione scenica, dello spazio sensibile dell'emozione e dell'immagine; uno spazio che si compone rielaborando i testi, i pensieri mai finiti, che mi guidano mentre li incorporo al mio sentire e praticare la materia umana, in una sorta di consonanza, dove riconosco una fruttuosa conflittualità tra rigore e libertà. Così nella pratica è la volontà di consistenza, di riportare a terra ogni aspirazione alla fuga, in quell'attimo transitorio e ambivalente della rappresentazione teatrale, della danza e della vita. Ma le tracce, note del nostro passaggio, risuonano in noi. I sentimenti hanno corpo e danno direzione e prospettiva al nostro procedere: il corpo racconterà sempre, senza usare concetti, semplicemente mostrandosi e agendo.



MARZIO MIRABELLA

Laureato in Scienze Naturali, lavora come filmmaker da oltre 15 anni. Ha diretto video musicali, documentari per la televisione e cortometraggi vincitori di numerosi premi in Italia e all'estero.

Negli ultimi anni si è specializzato nella direzione della fotografia.



ELIANO CALAMARO

Ha seguito gli studi di violino presso il Conservatorio Niccolò Paganini di Genova sotto la guida del M° Renato De Barbieri. Suona nell'orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova previo concorso dal 1983. Ha eseguito il 27 maggio 2001 a Parma in occasione dell'anniversario della morte di N. Paganini in prima esecuzione mondiale sulla tomba dello stesso Paganini: “la Sonata (Quartetto) M.S. 132” dedicata a Camillo Sivori da Paganini. In questi ultimi anni ha studiato col M° Giuseppe Gaccetta e si è dedicato allo studio del metodo per violino scritto dal M° Francesco Sfilio: “Nuova Scuola Violinistica Italiana”, basata sui principi del metodo Paganiniano. Nell'ottobre 2012, su invito del professor Carlo Molina Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai ha partecipato a una serie di eventi a Shanghai e a Suzhou volti a presentare anche in Cina l'originario metodo violinistico di Niccolò Paganini. Ha suonato il violino Guarneri del Gesù il “Cannone” appartenuto a Niccolò Paganini il 9 febbraio 2018, presso la Sala del Maggiore Consiglio di Palazzo Ducale, in occasione del Concerto di Benvenuto alla nuova Amministrazione.



DAVIDE RICCARDI

Diplomato al liceo scientifico Istituto Calasanzio Genova, ha seguito un corso di formazione, organizzato dalla Provincia e dal Teatro Carlo Felice di Genova, per attrezzisti di laboratorio e scenografia. Ha svolto diverse attività nel settore come Light designer - tecnico luci - elettricista - montatore di impianti d'illuminotecnica per show. Ha lavorato per alcuni Teatri della Liguria e per il musicista Beppe Gambetta e lo scultore ungherese Balázs Berzsényi. Si è anche specializzato come Effettista speciale, props e special make up, curando la progettazione e realizzazione di attrezzatura speciale, trucchi di scena e protesi per set cinematografici. Tra i Film, cortometraggi e videoclip che ha realizzato: “Extreme Jukebox” di Alberto Bogo, “Danse Macabre” di Ildo Brizi, “Lazzaro” di Paolo Pisoni, “Terror Take Away” di Alberto Bogo, Videoclip come “Ghiaccio” del gruppo genovese Meganoidi





MOSTRA COLLETTIVA

a cura di Daniele Grosso Ferrando
dal 5 al 19 giugno 2018

GENOVA - Largo Eros Lanfranco 1

Inaugurazione martedì 5 Giugno ore 17

Genova, la Musica e... Paganini

PROGRAMMA di Martedì 5 giugno 2018 ore 17

- Ore 17.00 **presso il Loggiato Inferiore di Palazzo Doria Spinola:**
presentazione della **performance dello scultore ungherese Berzsenyi Balázs** a cura di **Pietro Bellantone** - *Presidente delle Associazioni Culturali EventidAmare e Liguria-Ungheria*.
Si tratta di una scenografia animata che prevede, durante l'esecuzione di un brano "paganiniano" eseguito dal prof. **Eliano Calamaro**, uno dei primi violini del Teatro Carlo Felice, una danza, a libera interpretazione del ballerino **Cristiano Fabbri**, intorno alla installazione-scultura del maestro magiaro.
- Ore 17.30 **presso il Salone del Consiglio Metropolitanò:**
Saluti di **Laura Repetto**, *Delegata alla Memoria Storica del Sindaco Metropolitanò e Consigliere comunale di Busalla*
Intervento di **Giuseppe Michele Giacomini**, *Console Onorario di Ungheria per la Liguria*
- Ore 17.45 **Presentazione e inaugurazione della mostra collettiva "Genova, la Musica e... Paganini"** a cura del critico **Daniele Grosso Ferrando** in cui esporranno: **Aurora BAFICO**, **Balázs BERZSENYI**, **Rosa BROCATO Franco BUFFARELLO**, **Gianni CARREA**, **Cristina CERULLI**, **Geppo MONZIO COMPAGNONI**, **Marina DAGNINO ISNALDI**, **Ida FATTORI**, **Corrado LEONI**, **Pier Giorgio LEVA**, **Aldo MARRALE (Maurice)**, **Carlo MARRALE**, **Renato MARRALE**, **Enrico MERLI**, **Lucia TERMINI**, **Silvia TOSCANI**, **Agnese VALLE**
- Ore 18.30 **Presso la Sala di Maggioranza del Loggiato Inferiore:**
rinfresco a base di specialità liguri e ungheresi, a cura degli organizzatori
- Ore 19.15 **Termine della manifestazione**

